Eni annuncia la messa in servizio della centrale a gas da 120 MW, parte del progetto per la centrale elettrica ibrida di Mangystau

San Donato Milanese (Milano), 24 novembre 2026 – Eni annuncia la messa in servizio della centrale elettrica a gas da 120 MW, una componente chiave della centrale elettrica ibrida da 247 MW, sviluppata in collaborazione con KazMunayGas e Plenitude (società controllata congiuntamente da Eni e Ares) nella regione di Mangystau, in Kazakistan.

Questo traguardo, raggiunto dopo 12 mesi di lavori di costruzione, segna il completamento del primo impianto di questo tipo su larga scala in Kazakistan, che integra energia solare, a gas ed in futuro eolica per garantire una fornitura di energia affidabile e decarbonizzata alle controllate di KazMunayGas nella regione di Mangystau. Il progetto rappresenta un approccio innovativo per sostenere il fabbisogno energetico del Paese, contribuendo al contempo alla diversificazione e alla modernizzazione del suo sistema energetico.

La costruzione e la messa in servizio della centrale a gas hanno richiesto 3 milioni di ore lavorate, senza alcun infortunio con perdita di giornate lavorative. Questo risultato testimonia la capacità di realizzare infrastrutture energetiche complesse in tempi ottimali, mantenendo i più elevati standard di sicurezza e garantendo uno stretto coordinamento tra tutte le parti interessate a livello locale.

Il progetto dell'impianto ibrido di Mangystau è stato sviluppato con un approccio per fasi. Dopo la messa in servizio dell'impianto solare da 50 MW nel settembre 2025, la centrale a gas da 120 MW ha raggiunto la prima produzione industriale di energia elettrica nel luglio 2026; ora è pienamente operativa e pronta per essere gestita da una società affiliata a KMG. La fase successiva riguarderà la costruzione dell'impianto eolico da 77 MW. Entro il 2026 è previsto il completamento della maggior parte delle opere civili in sito, consentendo l'installazione dei primi aerogeneratori. L'avvio delle operazioni commerciali è programmato per il 2027, completando così la configurazione ibrida del progetto e sbloccandone il pieno potenziale operativo.

Basato sulla consolidata partnership tra Eni e KazMunayGas, il progetto dell'impianto ibrido di Mangystau sostiene il rafforzamento delle infrastrutture energetiche nella regione di Mangystau, contribuendo al contempo agli obiettivi più ampi del Kazakistan in materia di sviluppo energetico e transizione energetica.

Eni è presente in Kazakistan dal 1992, dove svolge attività di esplorazione e produzione. Eni è co-operatore del giacimento di Karachaganak (29,25%) e partecipa al consorzio per

l’accordo di ripartizione della produzione (PSA) del Caspio settentrionale (16,81%). Eni detiene inoltre una quota del 2% nel progetto CPC e del 5% nel progetto BTC.

In linea con la propria strategia di decarbonizzazione, Eni ha ampliato la propria presenza nel settore delle energie rinnovabili in Kazakistan attraverso Plenitude. La società gestisce una capacità eolica di 96 MW presso i parchi eolici di Badamsha (regione di Aktobe) e un impianto fotovoltaico da 50 MW a Shaulder (regione del Turkestan).

Contatti societari Eni:

Ufficio Stampa*:* Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030
Numero verde azionisti (dall’Italia): 800940924
Numero verde azionisti (dall’estero): + 80011223456
Centralino: +39.0659821
ufficio.stampa@eni.com
segreteriasocietaria.azionisti@eni.com
investor.relations@eni.com
Sito internet: www.eni.com
Segui @eni